

Dietro le quinte, tre vite e un'unica sola passione «Una fatica che ripaga»

► Menzione a Martina Acazi, ai due soci Constantin Hutano e Dmitri Neagu e a Mario Crivellari per i propri percorsi

LE STORIE

PADOVA Dietro i numeri del Cna Day e le strette di mano sul palco, ci sono storie che parlano il linguaggio più concreto dell'artigianato: lavoro, competenze, sacrifici, ma anche creatività e riscatto. Tra i premiati dell'edizione 2025, tre percorsi diversi raccontano bene come il "saper fare" continua a cambiare forma senza perdere sostanza.

PRODUZIONE VIDEO

Il premio speciale Impresa Donna 2025 è andato a Martina Acazi, fondatrice del collettivo The MADS Studio, realtà padovana attiva da quindici anni nel campo della comunicazione audiovisiva. «Il mio percorso nasce dietro la macchina da presa, come operatrice televisiva – racconta – ma con il tempo ho sentito l'esigenza di ampliare lo sguardo, assumere ruoli di regia e costruire progetti capaci di unire estetica e contenuto». Nel 2010 la scelta di fondare MADS, uno studio che lavora sulla produzione video e grafica puntando su una narrazione visiva coerente e riconoscibile, collaborando nel tempo con diverse realtà del settore. Accanto all'attività professionale, Acazi è stata premiata anche per il suo impegno civile. Dal 2020 ha intrapreso una battaglia legale contro una norma del 1967 sull'uso del cognome del marito negli elenchi elettorali. «Mi sono resa

conto che quella pratica era ancora attiva e ho deciso di non accettarla – spiega – Non si tratta di una questione personale, ma di diritti e riconoscimento. Abbiamo iniziato con avvocati pro bono, i primi due appelli non sono andati come speravamo, ma il dibattito politico ci ha dato ragione. A gennaio il caso approderà in Cassazione». Un impegno che continua anche sul piano culturale, con un cortometraggio in lavorazione sul tema della violenza di genere.

DALL'ESTERO

Il premio speciale Impresa Straniera è stato invece assegnato a Constantin Hutano e Dmitri Neagu, titolari di Cosdim Impianti, azienda nata nel 2023 a Piove di Sacco. Una storia di integrazione e riscatto: entrambi immigrati giovanissimi dalla Romania, si sono conosciuti come dipendenti prima di decidere di mettersi in proprio.

«Abbiamo fatto una lunga gavetta e ogni difficoltà affrontata ci ha resi più solidi – spiegano –. Quando abbiamo deciso di aprire l'azienda sapevamo che non sarebbe stato semplice, ma avevamo competenze e una visione chiara». Oggi Cosdim si occupa di impiantistica elettrica industriale e civile, quadri elettrici, fotovoltaico e sistemi di sicurezza. «La sfida più grande è stata la burocrazia – ammettono – per chi parte da zero è un osta-

colo impegnativo, che non rallenta il lavoro ma lo raddoppia. Però abbiamo scelto di concentrarci sulla qualità e sulla correttezza nei rapporti con i clienti». Il premio, sottolineano, «non è solo nostro: è delle famiglie che ci hanno sostenuto e del Cna, che ci ha accompagnato passo dopo passo».

L'ELETTRICISTA

Infine il riconoscimento territoriale per Padova è andato a Mario Crivellari, elettricista con oltre quarant'anni di attività alle spalle. «Ho iniziato appena finito il servizio militare, aprendomi la partita Iva e buttandomi nel lavoro senza troppe certezze – racconta –. Oggi sono in pensione, ma continuo ancora: questo mestiere fa parte della mia vita». Crivellari guarda con realismo al futuro dell'artigianato: «È un lavoro che richiede impegno, sacrificio e continuità. Le soddisfazioni arrivano, ma non subito. Oggi facciamo fatica a trovare giovani disposti a questo tipo di percorso». Eppure una continuità è possibile: «Mio genero lavora con me, è preparato. L'idea è accompagnarlo nel portare avanti l'attività: l'esperienza va trasmessa». Tre storie diverse, unite dalla stessa matrice: l'artigianato come lavoro concreto e come responsabilità verso la comunità.

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IL SUCCESSO Premio speciale Impresa straniera a Constantin Hutano e Dmitri Neagu